

Cellular Connectivity and Noise Map

Relazione

Xia · Tian Cheng

Matricola: 0000975129

Email: tiancheng.xia@studio.unibo.it

Anno accademico

2022 — 2023

Corso di Laboratorio di applicazioni mobili
Alma Mater Studiorum · Università di Bologna

Indice

1	Introduzione	1
1.1	Feature implementate	1
1.2	Screenshot applicazione	1
2	Scelte progettuali	3
2.1	Informazioni generali	3
2.2	Mappa	3
2.2.1	Generazione cella	3
2.2.2	Generazione griglia	3
2.3	Raccolta dei dati	4
2.3.1	Struttura e memorizzazione delle misurazioni	4
2.3.2	Sampler	4
2.4	Servizi in background	5
2.5	Condivisione dati	5
3	Criticità e problemi noti	5

1 Introduzione

1.1 Feature implementate

Di seguito sono elencate le feature implementate:

- Mappa partizionata in aree non sovrapposte con ridimensionamento automatico delle celle in base al livello dello zoom (Figura 1).
- Range della qualità delle misurazioni calcolato automaticamente, con possibilità di scegliere il numero di classi da creare (Figura 2).
- Misurazione di Wi-Fi, LTE, rumore e Bluetooth con le seguenti modalità:
 - Attiva su comando dell'utente.
 - Passiva dopo un determinato intervallo temporale o durante il movimento.
 - In background durante il movimento.
- Filtro di ricerca per alcune tipologie di misurazioni (Wi-Fi e Bluetooth)
- Notifiche per aree prive di misurazioni recenti.
- Esportazione su file e importazione delle misurazioni (Figura 3).

1.2 Screenshot applicazione

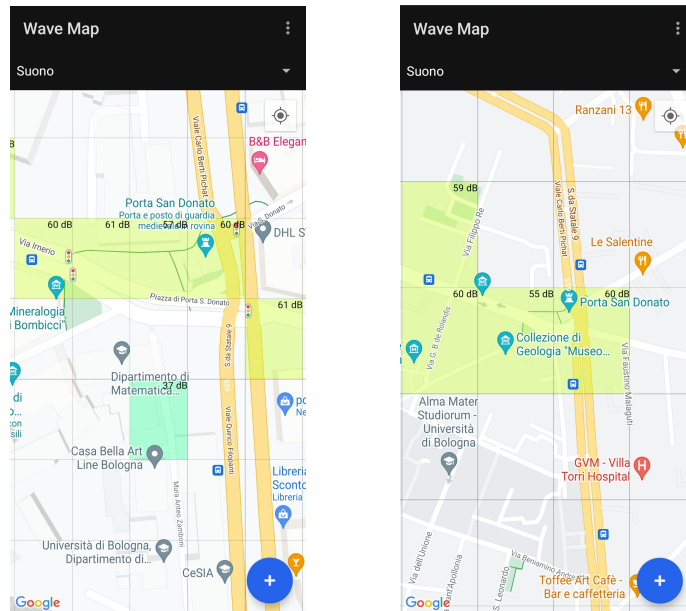
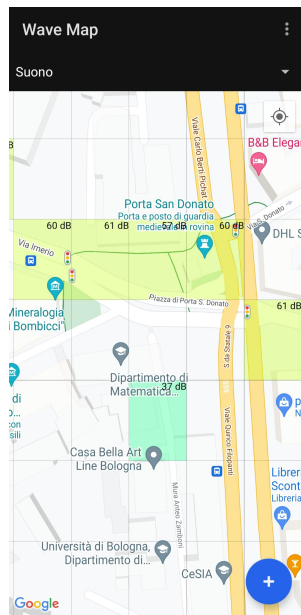
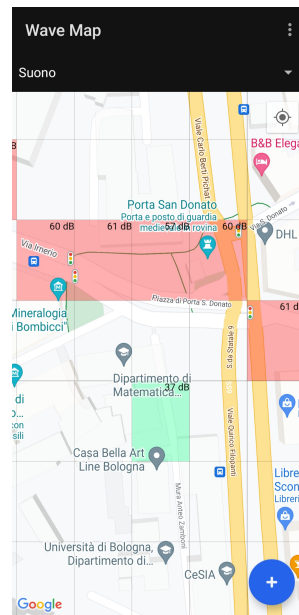


Figura 1: Mappa con celle ridimensionate automaticamente



Suddivisione in 3 range



Suddivisione in 2 range

Figura 2: Range misurazioni calcolati algoritmicamente

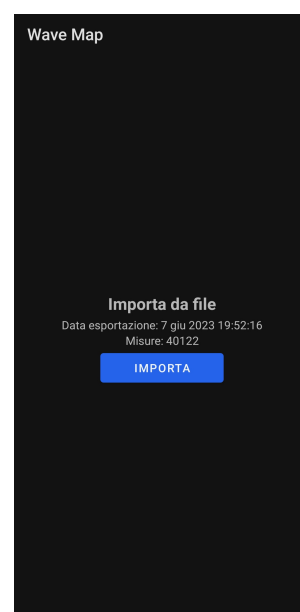
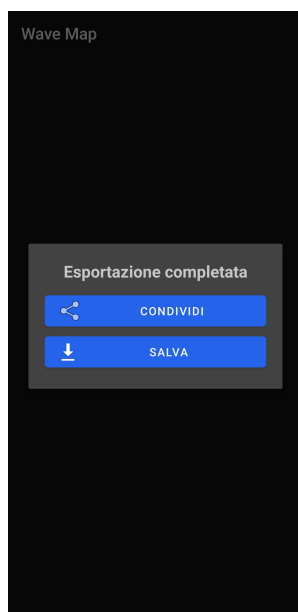
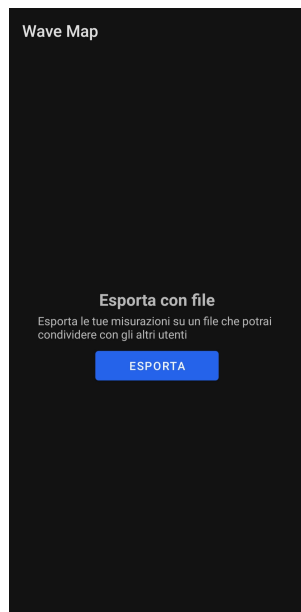


Figura 3: Esportazione e importazione da file

2 Scelte progettuali

2.1 Informazioni generali

2.2 Mappa

Per la mappa è stato utilizzato *Google Maps* e l'implementazione è contenuta nel fragment `WaveHeatMapFragment`.

2.2.1 Generazione cella

Una cella della mappa rappresenta la misurazione di un'area quadrata¹ e la dimensione di quest'ultima scala automaticamente in base al livello dello zoom.

Una cella è descritta dalle coordinate del vertice superiore sinistro (nord-ovest) e a partire da questa vengono calcolate le coordinate degli altri convertendo la dimensione della cella (in metri) in un offset da applicare a latitudine e longitudine.

Per questioni estetiche, gli offset applicati alle coordinate sono approssimati in modo tale che tutte le righe siano allineate verticalmente (vedi Figura 4).



Figura 4: Offset calcolati in maniera precisa (sinistra) e approssimata (destra)

2.2.2 Generazione griglia

La griglia è composta da celle generate relativamente ad una posizione di riferimento. In particolare, in fase di inizializzazione viene designata come cella di riferimento quella che pone la posizione dell'utente al centro e in base a questa è possibile determinare la posizione di tutte le altre celle della mappa.

Nello specifico, date delle coordinate (pos_{lat}, pos_{lon}), per determinare la cella che la contiene si calcola il numero di celle da saltare rispetto a quella di riferimento:

$$to_skip_tiles_{lat} = \lceil \frac{pos_{lat} - center_top_left_{lat}}{latitudeOffset(tile_length_meters)} \rceil$$
$$to_skip_tiles_{lon} = \lfloor \frac{pos_{lon} - center_top_left_{lon}}{longitudeOffset(tile_length_meters)} \rfloor$$

¹Esclusa la zona equatoriale, le celle appariranno rettangolari

Le coordinate del vertice superiore sinistro sono quindi:

$$\text{tile}_{\text{lat}} = \text{center_top_left}_{\text{lat}} + (\text{to_skip_tiles}_{\text{lat}} \cdot \text{latitudeOffset}(\text{tile_length_meters}))$$
$$\text{tile}_{\text{lon}} = \text{center_top_left}_{\text{lon}} + (\text{to_skip_tiles}_{\text{lon}} \cdot \text{longitudeOffset}(\text{tile_length_meters}))$$

Con questo approccio, ogni volta che viene spostata la visuale della mappa, la griglia viene generata iterando a partire dalle coordinate dell'angolo nord-ovest visibile dello schermo, fino a raggiungere l'angolo sud-est.

In aggiunta, per maggiore efficienza, si tiene traccia delle celle generate in modo da evitare di ridisegnare una cella già presente. Questo meccanismo viene resettato quando viene cambiato il livello di zoom, in quanto tutte le celle già presenti diventano obsolete e vengono cancellate.

2.3 Raccolta dei dati

2.3.1 Struttura e memorizzazione delle misurazioni

Una misurazione è descritta dall'interfaccia **WaveMeasure** e contiene il valore della misurazione, un timestamp, la posizione e un flag per indicare se si tratta di una misurazione propria o ottenuta tramite condivisione. In aggiunta, è presente un campo per informazioni aggiuntive utile per distinguere alcune tipologie di misurazioni (es. per Wi-Fi e Bluetooth viene salvato il BSSID).

L'interfaccia **WaveMeasure** viene quindi utilizzata per implementare la classe **MeasureTable** che descrive la tabella del database dedicata per memorizzare le misurazioni. Tutte le misurazioni sono salvate nella stessa tabella e sono differenziate da un campo **type**.

2.3.2 Sampler

Per la raccolta dei dati è stato introdotto il concetto di *sampler* per gestire in maniera modulare le misurazioni. Nello specifico, un *sampler* è descritto dalla classe astratta **WaveSampler** e richiede l'implementazione dei seguenti metodi:

- **sample** per prendere una nuova misurazione
- **store** per il salvataggio dei dati nel database
- **retrieve** per la ricerca dei dati note le coordinate dei vertici di una cella della mappa

Inoltre, sono esposte le seguenti funzioni ausiliarie:

- **average** richiama **retrieve** e restituisce la media dei valori
- **sampleAndStore** richiama in sequenza **sample** e **store**

Per maggiore flessibilità, le misure vengono sempre intese come liste di **WaveMeasure**. Ciò permette di gestire misurazioni che per loro natura non generano un'unica misurazione (es. Wi-Fi e Bluetooth).

A partire da **WaveSampler** sono quindi implementati i *sampler* per Wi-Fi, Bluetooth, LTE e suono.

2.4 Servizi in background

2.5 Condivisione dati

3 Criticità e problemi noti